

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

Seduta del giorno 15 ottobre 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 316/19 73	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti del sig. L. P., conduttore dell'u.i. sita in Milano, via Moscova 25.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Moscova 25, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 4043, subalterno 159;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta alla sig.ra A P, con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.01.2003 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore biennio, per un canone iniziale di € 1.991,97, oltre oneri accessori;

preso altresì atto che, con determinazione DG 73 del 20/12/2007, quest'Amministrazione prendeva atto dell'avvenuto decesso della sig.ra Pirandola e autorizzava il cambio di intestazione del contratto di locazione a favore del figlio convivente, sig. L P, nato il 18.07.1968;

verificato che il contratto è scaduto il 31.12.2008 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 20.03.2008;

constatato che il sig. P. si è sempre dimostrato discontinuo nei pagamenti, tanto che, dopo l'ultimo sollecito di pagamento datato 15.07.2011, è stata notificata l'ingiunzione amministrativa n. 75/2013 del 04.07.2013 per € 7.700,53;

considerato che nell'anno 2011 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone convenzionato, ma che il sig. P. non ha provveduto a regolarizzare la morosità, requisito fondamentale per accedere al rinnovo del contratto di locazione a canone agevolato, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo per la locazione ad uso abitativo siglato in data 24.01.2011 con le Associazioni Sindacali dei conduttori;

constatato altresì che il sig. P. non ha presentato alcuna documentazione comprovante la situazione reddituale e patrimoniale richiesta per l'applicazione di quanto previsto nell'Accordo Integrativo firmato in data 21.05.2012;

dato atto che attualmente il canone annuale ammonta ad € 2.173,08 (oneri accessori esclusi) e che la morosità al 30.09.2013 ammonta ad € 8.110,96, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa quattro annualità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato e di avviare procedura esecutiva per il recupero del credito;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti del sig. P. L, nato il 18.07.1968, conduttore dell'unità abitativa, sita in Milano, via Moscova 25, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 4043, subalterno 159, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 2.173,08 (oneri accessori esclusi) e che la morosità al 30.09.2013 ammonta ad € 8.110,96, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa quattro annualità di canone;

2. di recuperare il credito vantato attraverso l'avvio di procedura giudiziale, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione ad ogni ingiunzione già emessa o da emettersi e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito;
3. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente, anche nell'eventuale giudizio di opposizione ad ingiunzione amministrativa;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista la necessità di valorizzare quanto prima l'unità immobiliare sopra identificata.

97